

KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CRISTINA DA PIZZANO N. 5 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02820241202
Numero Rea	BO 470041
P.I.	02820241202
Capitale Sociale Euro	481.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A197452

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.897.533	2.230.319
II - Immobilizzazioni materiali	19.802	24.112
Totale immobilizzazioni (B)	1.917.335	2.254.431
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	420.098	308.859
imposte anticipate	26.276	27.062
Totale crediti	446.374	335.921
IV - Disponibilità liquide	840.346	622.098
Totale attivo circolante (C)	1.286.720	958.019
D) Ratei e risconti	17.951	217.082
Totale attivo	3.222.006	3.429.532
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	481.500	480.500
IV - Riserva legale	74.667	43.746
VI - Altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(58.736)	(127.793)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	108.282	103.070
Totale patrimonio netto	605.712	499.523
B) Fondi per rischi e oneri	134.016	141.023
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.166	427.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.353.012	1.576.555
Totale debiti	1.777.178	2.003.843
E) Ratei e risconti	705.100	785.143
Totale passivo	3.222.006	3.429.532

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.519.748	1.291.949
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	117.551	117.873
altri	15.169	27.183
Totale altri ricavi e proventi	132.720	145.056
Totale valore della produzione	1.652.468	1.437.005
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.162	1.492
7) per servizi	1.038.893	819.220
8) per godimento di beni di terzi	1.819	1.778
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	338.814	340.325
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	334.051	334.893
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.763	5.432
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	2.153
Totale ammortamenti e svalutazioni	338.814	342.478
13) altri accantonamenti	57.260	57.260
14) oneri diversi di gestione	6.330	7.078
Totale costi della produzione	1.447.278	1.229.306
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	205.190	207.699
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	189	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	189	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	21	20
Totale proventi diversi dai precedenti	21	20
Totale altri proventi finanziari	210	20
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	87.711	99.073
Totale interessi e altri oneri finanziari	87.711	99.073
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(87.501)	(99.053)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	117.689	108.646
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.622	5.250
imposte differite e anticipate	785	326
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.407	5.576
21) Utile (perdita) dell'esercizio	108.282	103.070

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 108.282.

Il Consorzio Karabak Sette è stato costituito il 12 Febbraio 2008 dalle Cooperative Sociali di Bologna, Cadiai e Società Dolce, congiuntamente a Camst, cooperativa leader nella ristorazione, Cipea, Consorzio artigiano in forma cooperativa e Manutencoop società cooperativa, per la realizzazione e la gestione in concessione con il Comune di Ozzano dell'Emilia di un nido d'infanzia. Questa iniziativa si inserisce nel più largo impegno del movimento cooperativo di proporre e promuovere, nella Provincia di Bologna, proprie risposte agli Enti locali che necessitano di riqualificare e ampliare la propria offerta pubblica di servizi rivolti alla prima infanzia. Il Consorzio è stato costituito quale "società veicolo" e ha oggetto ed attività esclusivamente dedicata a questo scopo.

La durata complessiva del rapporto di concessione è di venti anni.

Nell'Agosto 2010 è terminata la costruzione. L'apertura del nido (4 sezioni) è avvenuta a Settembre 2010 contestualmente all'attivazione delle prime 2 sezioni di scuola dell'infanzia statale. In data 30 Ottobre 2010 è stata consegnata anche la palazzina al Comune e quindi da quella data, in ritardo di 60 giorni rispetto al preventivato, è partito anche il relativo canone di locazione. In data 13 Gennaio 2011 è stato inaugurato il Centro Famiglie.

La seconda e terza sezione di scuola dell'infanzia sono state attivate in anticipo rispetto a quanto previsto nel contratto originario, che ne prevedeva l'apertura a far data dall'anno scolastico 2015/2016, a fronte di nuove esigenze dell'ente e sulla base di quanto contenuto in due contratti di modifica siglati rispettivamente il 19 Settembre 2011 (Rep. 617/2011) e il 4 Aprile 2014 (Rep. 753/2014). Nello specifico la terza sezione è stata attivata nell'anno scolastico 2011/2012 e la quarta sezione ha avuto avvio nell'anno scolastico 2013/2014. In accordo con l'amministrazione comunale il servizio ausiliario, inizialmente previsto per tutte le sezioni di scuola dell'infanzia per un totale di 4 unità di personale, è stato limitato a 2 unità di personale. L'economia prodotta è stata in parte scontata al concessionario e in parte utilizzata per l'avvio di un servizio, da Aprile 2012, di promozione di interventi di prevenzione del disagio psicologico e sociale di minori. Un'ulteriore economia annuale, pari ad euro 2.571 nel 2016 e ad euro 34.885 dal 2017 in avanti, è stata scontata all'amministrazione comunale per gli anni 2016, 2017 e 2018. Da Gennaio 2019 tali economie sono state utilizzate per potenziare le attività del Centro Famiglie.

Il 18 Maggio 2015, l'Unione dei Comuni Savena-Idice (Prot. 2016/0006020) ha rilasciato una nuova autorizzazione al funzionamento per il nido d'infanzia La Culla, con aumento della capienza massima da 69 a 83 posti nido per bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. Il Comune di Ozzano dell'Emilia garantisce ogni anno al Consorzio la copertura completa di 69 posti nido.

Nel 2021 il tasso di occupazione del nido nei mesi di apertura dei servizi è stato pari all'83%.

Nel 2021 le attività del nido, della scuola dell'infanzia e del Centro Famiglie sono state sospese per tre settimane a causa della pandemia da Covid-19 e a seguito dell'ingresso della Città Metropolitana di Bologna in zona rossa, così come da ordinanza della Regione Emilia Romagna. Per tale periodo il Consorzio ha ricontrattato con l'Amministrazione Comunale le quote relative alla copertura dei costi fissi e incompressibili e le quote relative alle attività riprogettate a distanza.

In riferimento al contratto di concessione art. 2 (Durata della Concessione) e art. 6.7.1 (Locali- Impianti-Arredi) e al piano economico finanziario punto 7.3. (Accantonamento al fondo di ripristino immobile) e Tabella Conto Economico, sono stati quantificati gli interventi di manutenzione straordinaria, necessari per rendere l'immobile esente da deterioramenti per l'anno 2021 per un importo totale di euro 64.268. In relazione a tali interventi è stato utilizzato il fondo ripristino beni in concessione per pari importo. Tale scelta fu presa a fronte delle valutazioni tecniche acquisite dal Consorzio che, oltre a confermare la necessità delle spese di manutenzione straordinaria eseguite per restituire l'immobile nelle condizioni richieste dalla Concessione, confermavano la capienza del fondo ripristino residuo per le esigenze future.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non c'è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 6.967.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.702.738	213.576	5.916.314
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.472.419	189.464	3.661.883
Valore di bilancio	2.230.319	24.112	2.254.431
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.265	453	1.718
Ammortamento dell'esercizio	334.051	4.763	338.814
Totale variazioni	(332.786)	(4.310)	(337.096)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.704.003	214.029	5.918.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.806.470	194.227	4.000.697
Valore di bilancio	1.897.533	19.802	1.917.335

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 6.967.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	321.663	1.777.178	1.777.178

Si sottolinea inoltre che, in relazione al mutuo in essere, Banca di Bologna aveva concesso al Consorzio una moratoria della durata di dodici mesi dell'intera rata (quota capitale e quota interessi) a partire dalla rata in scadenza nel mese di Aprile 2020. L'ammortamento regolare del mutuo è pertanto ripreso dal mese di Marzo 2021.

Si sottolinea infine che il Consorzio, in considerazione dell'ormai consolidata eccedenza di disponibilità liquide, ha proceduto in data 24 Gennaio 2022 ad un rimborso parziale del mutuo in essere con Banca di Bologna, di originari euro 3.100.000 e scadente in data 24 Gennaio 2028. L'importo estinto anticipatamente ammonta ad euro 526.555 a cui si aggiunge la quota di interessi sospesi nel 2020 durante la moratoria concessa causa pandemia.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi e oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia da Covid-19.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni

fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si evidenzia che l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 17 Maggio 2019 ha deliberato la risoluzione consensuale, con un anno di anticipo, dell'incarico di revisore legale affidato al Dott. Roberto Picone, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 7 del DM. 261/2012; risoluzione finalizzata a consentire l'assegnazione dell'incarico di Revisione Legale dei Conti ai sensi del D. Lgs. 39/2010 al Collegio Sindacale nominato dalla medesima Assemblea dei Soci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.500	7.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che il Consorzio, in considerazione dell'ormai consolidata eccedenza di disponibilità liquide, ha proceduto in data 24 Gennaio 2022 ad un rimborso parziale del mutuo in essere con Banca di Bologna, di originari euro 3.100.000 e scadente in data 24 Gennaio 2028. L'importo estinto anticipatamente ammonta ad euro 526.555 a cui si aggiunge la quota di interessi sospesi nel 2020 durante la moratoria concessa causa pandemia.

Si sottolinea inoltre che, nonostante il perdurare della pandemia da Covid-19, il Consorzio, nei primi mesi dell'esercizio 2022, non ha subito impatti di natura eccezionale e ha proseguito l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. Si attesta inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.519.748	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	4.162	-	-	
B.7- Costi per servizi	1.038.893	940.042	90,5	SI
B.9- Costi per il personale	-	-	-	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della Cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi e i costi per materie sono da definirsi come non pertinenti.

Come descritto in premessa alla presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del Consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di minori fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si comunica che in data 16 Giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato l'ammissione a nuovi soci delle seguenti cooperative: Iris Cooperativa Sociale Onlus, la quale ha sottoscritto e versato n. 1 azione di cooperazione del valore nominale pari ad euro 500,00 e Onyva' Cooperativa Sociale, la quale ha sottoscritto e versato n. 1 azione di cooperazione del valore nominale pari ad euro 500,00.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della Cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi:

RISTORNO

Nella voce B7 del conto economico è incluso anche il costo che il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per l'attribuzione ai soci del ristorno per l'esercizio 2021, pari a complessivi euro 80.000,00.

La determinazione dell'importo di cui sopra è avvenuta in aderenza al regolamento approvato ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dell'attività svolta con i soci e ad essi attribuito ai sensi del Decreto del Ministro della Attività Produttive del 6 Dicembre 2004 recante "Revisione alle società cooperative e loro consorzi", nel rispetto dell'art. 3, comma 2, lettera b) della L. 142/2001, come segue:

A) Avanzo di gestione: rigo 23 - del Conto Economico	108.282,39
Variazioni in aumento:	
Ristorno imputato a Conto Economico	80.000,00
TOTALE avanzo di gestione al lordo del ristorno	188.282,39
B) Avanzo di gestione generato dai Soci: A) x Percentuale di prevalenza	
A) Avanzo di gestione	188.282,39
"% di prevalenza calcolata prima di imputare il ristorno a C.E.	
Conferimenti da Soci 860.042 da non Soci 1217 = Totale 861259"	99,86%
B) Avanzo di gestione generato dai Soci	188.016,34
Avanzo attribuibile a titolo di ristorno ai Soci	188.016,34
Proposta di ristorno già contabilizzato a C.E.	80.000,00.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo:

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Comune di Ozzano dell'Emilia	15.555,00	16/02/2021	Contributo sistema integrato prima infanzia
Comune di Ozzano dell'Emilia	11.627,05	16/02/2021	Contributo sistema integrato prima infanzia
TOTALE	27.182,05		

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste relativamente agli Aiuti di Stato ricevuti negli ultimi tre esercizi:

--	--	--	--	--	--	--

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
14/12/2021	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C (2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	7615442	418,00
					TOTALE	418,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

30% pari ad euro 32.485 alla riserva legale;

3% pari ad euro 3.248 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

il rimanente pari ad euro 72.549 a riserva indivisibile quindi a copertura delle rimanenti perdite pregresse pari ad euro 58.736.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 29/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Caterina Segata, Presidente

KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE

COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale: Via Cristina da Pizzano, 5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 02820241202

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 470041

Capitale Sociale sottoscritto e interamente versato €: 481.500,00

Partita IVA: 02820241202

**Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A197452 sezione cooperative a
mutualità prevalente**

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventidue il giorno cinque del mese di maggio alle ore 12,00 (dodici), in Bologna, in Via Cristina da Pizzano 5, presso la sede legale, si tiene l'Assemblea Ordinaria di Karabak Sette Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, in seconda convocazione, per la discussione e approvazione del seguente ordine del giorno:

1. Ristorno 2021, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Bilancio di esercizio al 31.12.2021
3. Relazione del Collegio sindacale al Bilancio al 31.12.2021;
4. Approvazione Bilancio sociale 2021;
5. Nomina del Revisore Legale e determinazione compenso;

Alle ore 12,00, ora della convocazione, sono presenti i signori/e: Caterina Segata, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Luca Scainelli, Consigliere e Massimo Francia Vice Presidente, collegato in videoconferenza ai sensi dell'art. 21 dello Statuto.

È presente il Presidente del Collegio Sindacale, Roberto Picone, collegato in videoconferenza ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, sono altresì presenti, collegati in videoconferenza, i membri del Collegio Sindacale, Gianfranco Tosarelli e Claudio Malavasi.

Per Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. è presente il Presidente e legale rappresentante Pietro Segata.

Per Camst è presente Amanda Carmi con delega sottoscritta, per Cadiai Società Cooperativa è presente Anna Mastroianni con delega sottoscritta e per Onyva è presente Emilio Galavotti con delega sottoscritta, per Iris è presente Camilla Monteventi quale Presidente e Legale rappresentante, per MSC Società di partecipazione tra lavoratori è presente Riccardo Bombardini con procura, tutti collegati in videoconferenza ai sensi dell'art. 21 dello Statuto.

È assente giustificata Cooperativa Eta Beta.

Assume la presidenza Caterina Segata la quale consta e fa constatare ai presenti la regolarità della seduta, essendo presenti i soci che rappresentano più dell'80% del capitale sociale e che può deliberare in seconda convocazione su tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Propone all'Assemblea dei Soci di fare svolgere la funzione di Segretario a Chiara Matulli.

L'Assemblea approva all'unanimità la proposta della Presidente.

La Presidente introducendo il **primo punto all'ordine del giorno**, dà lettura del Ristorno che si intende riconoscere ai soci.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul ristorno ai soci appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il ristorno per il 2021 ai soci.

Si procede quindi alla votazione.

La proposta viene approvata all'unanimità dei soci cooperatori presenti.

Quale **secondo punto all'ordine del giorno**, si dà lettura del Bilancio di Esercizio 2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'Esercizio 2021 e la destinazione dell'utile d'Esercizio come segue:

- 30% pari ad € 32.485 alla riserva legale;
- 3% pari ad € 3.248 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

- il rimanente pari ad € 72.549 a riserva indivisibile e quindi a copertura delle rimanenti perdite pregresse pari € 58.736.

Il Presidente, introducendo il **terzo punto all'ordine del giorno**, cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Roberto Picone, affinché dia lettura della Relazione del Collegio Sindacale.

La Presidente, al termine, chiede ai convenuti, se vi sono ulteriori domande o richieste di chiarimento sul Progetto di Bilancio appena illustrato.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti approva il Bilancio d'Esercizio 2021 così come predisposto dall'organo amministrativo facendolo così proprio e, al contempo, ratificando, per quanto occorrer possa, l'operato dell'organo amministrativo e, in più in specie, degli amministratori investiti di particolari cariche o compiti, e di destinare l'utile d'Esercizio come proposto dalla Presidente.

La Presidente, introducendo il **quarto punto all'ordine del giorno**, dà lettura del Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2021.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio Sociale appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2021.

Si procede quindi alla votazione.

La proposta viene approvata all'unanimità.

La Presidente passa quindi al **quinto punto all'ordine del giorno** e comunica che il Collegio Sindacale è venuto meno per decorrenza dell'originario termine di nomina.

La Presidente ringrazia il Collegio Sindacale uscente per il prezioso lavoro svolto.

Il Collegio in scadenza, prosegue la Presidente, svolgeva sia le funzioni di Collegio Sindacale che quella di Revisione legale dei conti. La Presidente comunica quindi ai soci che l'art. 27 dello Statuto Sociale prevede che: "Il Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea dei soci nei casi in cui ne sia prevista l'obbligatorietà in base al disposto dell'art. 2543 del c.c.". Ai sensi

dell'art. 2453 del c.c. la nomina del Collegio Sindacale è obbligatoria, sia per cooperative/SPA che per le cooperative/SRL, nei casi previsti dal terzo comma dell'articolo 2477. La Presidente comunica che Karabak Sette Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale non rientra in nessuno dei tre casi di obbligo previsti dall'art. 2477 del c.c., infatti non è tenuto alla redazione del Bilancio consolidato, non controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti e non ha superato, per due esercizi consecutivi, nessuno dei parametri di cui all'art. 2435-bis del c.c. e pertanto non è obbligato a nominare il Collegio Sindacale; permane comunque l'obbligo di conferire l'incarico per la revisione legale dei conti a un revisore legale o a una società di revisione iscritti nell'apposito Registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

La Presidente propone quindi di conferire l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.lg. 39/2010 per il triennio 2022-2023-2024 al Dott. Gianfranco Tosarelli nato a Bologna il 15 agosto 1962, e ivi residente, in Via San Mamolo n. 76, Codice Fiscale TSRGFR62M15A944D, iscritto all'Albo Unico Revisori Contabili, Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21 aprile 1995, al numero 58269, Sindaco Effettivo.

Non chiedendo nessuno la parola, la Presidente chiede all'Assemblea dei Soci di approvare la nomina del Revisore legale da lei proposto.

Si procede quindi alla votazione.

Il Revisore legale è eletto all'unanimità così come proposto.

La Presidente propone quindi che venga attribuito al Revisore legale un compenso annuo pari a € 5.500,00, specificando che il compenso deve ritenersi al lordo delle ritenute previste dalla normativa vigente, che saranno effettuate al momento della corresponsione.

Si procede quindi alla votazione.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il Revisore Legale presente accetta l'incarico conferitogli dall'Assemblea.

Alle ore 12,30 avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Bologna, 5 maggio 2022

La Presidente

la Segretaria

Caterina Segata

Chiara Matulli

“KARABAK SETTE Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale”

* * * * *

BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2021

* * * * *

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Consorziati in data 17/05/2019 sino all'approvazione del bilancio 2021, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti C.C., sia quelle previste dall'articolo 2409-bis C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. n. 39 del 27/01/2010 e nella sezione B) la Relazione ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 C.C.

* * * * *

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. n. 39 del 27/01/2010.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2021 del “**Consorzio Cooperativo Karabak Sette**” (di seguito il Consorzio), redatto in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del Codice Civile, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 comma 3 del D.LGS. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della

revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del Revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il Revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa stessa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 14 comma 2 lettera e) del D.LGS. n. 39 del 27/01/2010

Il Consorzio non ha predisposto la Relazione sulla Gestione ex articolo 2428 C.C. ed il Rendiconto Finanziario ex articolo 2425 ter C.C., in quanto il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ex articolo 2435 bis C.C.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile, per quanto attiene la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale e nel perseguire lo scopo mutualistico; si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2513 C.C.

Si rileva che nell'esercizio in corso, come in quello precedente di cui alla nostra relazione datata 12 aprile 2021, ricorre la prevalenza dei costi dei Soci della Cooperativa sul totale dei costi B.6 e B.7, condizione che sarà ragionevolmente mantenuta nei prossimi esercizi, ciò ai fini della dimostrazione della prevalenza dello scambio mutualistico nell'attività del Consorzio che lo pone nell'ambito delle

Cooperative a mutualità prevalente come da formulazione dell'articolo 2513 del Codice Civile

* * * * *

B) Relazione ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 C.C.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C.

Conoscenza del Consorzio, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio sindacale dichiara di avere in merito al Consorzio, conoscenza:

- della tipologia dell'attività svolta;
- della struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche del Consorzio, comunica che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È, quindi, possibile affermare che, l'attività tipica svolta dal Consorzio non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

Dal confronto tra le risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2021 e quello precedente 2020 (la nostra relazione è datata 12/04/2021), emerge che il Consorzio nel corrente esercizio ha operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429 comma 2 C.C. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 comma 4 C.C.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 C.C..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2021, e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 C.C.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del Consorzio e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- la Società che segue il service amministrativo, incaricata della rilevazione dei fatti aziendali non è cambiata rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'articolo 2381 comma 5 C.C., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità, e ciò sia in occasione delle riunioni svolte ed anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici; da tutto quanto sopra deriva che gli l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto previsto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del service amministrativo del Consorzio, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile fornito, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 C.C.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'articolo 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 comma 7 C.C.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 C.C..

Non abbiamo espresso il nostro parere ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 e n. 6, in quanto nell'attivo dello Stato Patrimoniale non sono iscritte voci che lo richiedono.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti della sezione A) della presente relazione.

Emergenza epidemiologica da COVID-19

Il Collegio Sindacale, ha chiesto ed ottenuto dall'organo amministrativo, ogni necessaria informativa inerente le interconnessioni, correlazioni e conseguenze legate all'emergenza in corso. Premesso ciò, tenuto conto della specifica attività svolta dal Consorzio, come peraltro riportato nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa, non abbiamo elementi tali da determinare dubbi sulla continuità aziendale.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Bologna, 06 aprile 2022.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Picone - presidente

Claudio Malavasi – sindaco effettivo

Gianfranco Tosarelli - sindaco effettivo